

Codice DB1119

D.D. 16 ottobre 2013, n. 896

**L.R. 63/78 art. 47. Spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo fitopatologico. Affidamento all'Università degli studi di Torino (DiSAFA) del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese". Impegno di spesa di euro 29.000,00 esente IVA sul cap. di spesa 142574/2014.**

Vista la DGR n. 31-4009 del 11.06.2012 “Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”;

preso atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell’indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di analisi chimiche di supporto;

tenuto presente che grazie a tale attività la Regione può garantire un controllo e un monitoraggio costante dei comportamenti delle aziende agricole piemontesi, in particolare di quelle aderenti alle misure agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale;

riscontrato che proprio nell’ambito delle misure agroambientali del PSR uno dei temi rimasti irrisolti nel corso degli anni è stato certamente la verifica dell’impiego, entro i limiti temporali stabiliti, dei fungicidi appartenenti al gruppo dei ditiocarbammati. Il riscontro infatti di tali sostanze su matrici vegetali quali sono le foglie di vite non consente di stabilire se la somministrazione sia avvenuta entro il termine massimo stabilito dai disciplinari tecnici;

considerato che in quest’ambito operativo, i tecnici del Settore Fitosanitario - Laboratorio Agrochimico Regionale di Torino, hanno la necessità di approfondire i risultati derivanti dal servizio di ricerca: “Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese” per consolidare i dati via via prodotti e mediare l’effetto dell’andamento climatico stagionale.

considerato che il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” disciplina all’art. 19 i contratti di servizi esclusi, stabilendo al comma 1, lettera f) che le disposizioni del codice non si applicano ai contratti pubblici concernenti “servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli i cui risultati appartengono esclusivamente alla stazione appaltante, perché li usi nell’esercizio della sua attività, a condizione che la prestazione del servizio sia interamente retribuita da tale amministrazione”;

la L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 “Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste” in particolare all’art. 47 prevede che la Regione allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura, nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, possa attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività

dimostrative o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi provvedendovi direttamente o avvalendosi, previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, delle Università nonché di laboratori di altri Enti ed istituzioni particolarmente qualificati.

dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese;

si rende pertanto opportuno affidare ad un Istituto scientifico e di analisi particolarmente qualificato nella ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico il servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”;

dato atto che l’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito anche denominato per brevità DiSAFA) - via Leonardo da Vinci 44 – 10095 Grugliasco (TO) (P. IVA 02099550010), risulta essere l’Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi dell’art. 47 della L.R. 63/78, per la realizzazione del servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”;

l’Amministrazione regionale ha ritenuto pertanto di consultare in merito il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell’Università degli Studi di Torino ;

Con lettera dell’11.09.2013, prot. n. 17053/DB11.19, il Settore Fitosanitario invitava il DiSAFA a presentare un’offerta economica per la realizzazione del servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese” di cui sopra;

il DiSAFA, con nota prot. 8268 del 13 settembre 2013, protocollata in ingresso col n. 17417/DB11.19 del 17.09.2013, ha fatto pervenire un’offerta economica (agli atti del Settore) di euro 29.000,00 esente IVA;

Dato atto che:

- sotto il profilo tecnico, la sopra citata offerta economica presentata dal DiSAFA corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore con la nota prot. n. 17053/DB11.19 dell’11.09.2013;
- sotto il profilo economico, il prezzo per la realizzazione del servizio di ricerca è da ritenersi congruo in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare;

Si ritiene pertanto di:

➤ approvare l’offerta economica di euro 29.000,00 esente IVA presentata dall’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per la realizzazione del servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”;

➤ affidare all’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - via Leonardo da Vinci 44 – 10095 Grugliasco (TO) (P. IVA 02099550010), la realizzazione del servizio di ricerca dal titolo “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”, per una spesa complessiva di euro 29.000,00 esente IVA;

➤ approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”; tale schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSAFA;

➤ stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) avrà la durata di 9 (nove) mesi dalla data di sottoscrizione tra le parti;

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 “Legge finanziaria per l'anno 2013”;

vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015”;

vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 “Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015”;

vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;

vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;

vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;

vista la comunicazione prot. n. 18678/11.00 del 9/10/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2013 per euro 438.348,94 sull'annualità 2013 e sull'attuale assegnazione disposta sull'annualità 2014;

visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: *“nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere”*;

accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 29.000,00 esente IVA per la realizzazione del servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese” con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo fitopatologico;

ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 29.000,00 esente IVA sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (ass. n. 100195) in favore dell'Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) - via Leonardo da Vinci 44 – 10095 Grugliasco (TO) (P. IVA 02099550010) per la realizzazione del servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”;

visto l'art. 3 della L. 136/10 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia”;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge n. 144/99 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” e dalla Legge n. 3/2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al servizio di ricerca in oggetto il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n. J65C13001220002;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

tutto ciò considerato

## IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;  
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;  
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;  
vista la L.R. 7/2001;  
vista la L.R. n. 8/2013;  
vista la L.R. n. 9/2013;  
vista la L.R. n. 16/2013

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

### *determina*

1. di prendere atto che l'Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA), via Leonardo da Vinci 44 – 10095 Grugliasco (TO) (P. IVA 02099550010) risulta essere l'istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi ai sensi della L.R. 63/78 art. 47, per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";
2. di approvare l'offerta economica di euro 29.000,00 esente IVA presentata dall'Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese";
3. di affidare all'Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA), via Leonardo da Vinci 44 – 10095 Grugliasco (TO) (P. IVA 02099550010) il servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese", per una spesa di euro 29.000,00 esente IVA;
4. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il DiSAFA per la realizzazione del servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese", tale schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSAFA;
5. di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e il DiSAFA di cui al punto 4 avrà la durata di mesi 9 (nove) a decorrere dalla data di sottoscrizione tra le parti;

6. di impegnare la spesa di euro 29.000,00 esente IVA sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (ass. n. 100195) in favore dell'Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) - via Leonardo da Vinci 44 – 10095 Grugliasco (TO) (P. IVA 02099550010) per la realizzazione del servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”;

7. di liquidare le competenze spettanti all'Università di Torino – DiSAFA dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite in convenzione;

8. di stabilire che il corrispettivo pattuito per la realizzazione del servizio di ricerca sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione;

9. di disporre ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) - P. IVA 02099550010;
- **IMPORTO:** euro 29.000,00 esente IVA;
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Giacomo Michelatti
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto
- **Convenzione per la fornitura di servizio.**

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Allegato

## REGIONE PIEMONTE

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per la realizzazione del servizio di ricerca:

“Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”

Premesso che:

- la Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, ha la necessità di approfondire i risultati derivanti dal servizio di ricerca: “Verifica della persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese” per consolidare i dati via via prodotti e mediare l'effetto dell'andamento climatico stagionale;
- si rende pertanto necessario affidare ad un Istituto scientifico particolarmente qualificato nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico il servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”;
- con determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stata affidata al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) dell'Università degli Studi di Torino - via Leonardo da Vinci 44 – 10095 Grugliasco (TO) (P. IVA 02099550010) la realizzazione del servizio di ricerca “Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”, per una spesa complessiva di euro 29.000,00 esente IVA;
- con la medesima determinazione è stato approvato lo schema della presente convenzione, che definisce le modalità e i criteri di svolgimento del suddetto servizio di ricerca e regola i rapporti tra Regione Piemonte e DiSAFA.

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

- la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata dal Responsabile del Settore Fitosanitario dr. Giacomo Michelatti, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Torino, piazza Castello 165, autorizzato alla stipulazione del presente atto in base ai contenuti della D.G.R. n. 17-4320 del 30.07.2012;

E

- l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (P. IVA 02099550010), rappresentato dal suo Responsabile prof. Ivo Zoccarato, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in via Leonardo da Vinci 44 - 10095 Grugliasco, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari del 23/11/12 e Decreto Rettorale di nomina n. 4329 del 19/07/2012"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### ART. 1 - OGGETTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

2. L'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito indicato anche come DiSAFA), sulla base delle esigenze in merito espresse dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, mette a disposizione le proprie competenze ed esperienze al fine di realizzare il servizio di ricerca "Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese", secondo il piano di lavoro concordato tra le parti ed allegato alla presente convenzione per farne parte integrante. Responsabile scientifico per parte DiSAFA è la prof. Michèle Negre.
3. La Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, in funzione degli obiettivi indicati nel piano di lavoro, mette a disposizione, le risorse economiche nonché le proprie competenze che si rendessero necessarie per una migliore realizzazione dell'attività prevista.
4. Per la realizzazione del servizio di ricerca il personale incaricato dal DiSAFA presterà la propria collaborazione prevalentemente presso la sede di Torino del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario.
5. Il DiSAFA garantirà un'adeguata copertura assicurativa del personale incaricato, sia per gli aspetti relativi alla responsabilità civile, sia per la tutela antinfortunistica, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Piemonte.
6. Il Responsabile del Settore Fitosanitario è comunque sollevato da qualsiasi responsabilità relativa alla presenza in sede del suddetto personale.
7. Il personale incaricato dal DiSAFA opererà all'interno della struttura regionale nel pieno rispetto degli orari di apertura degli uffici regionali, delle modalità operative e degli obblighi definiti dalla vigente normativa regionale per i propri dipendenti.

#### ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo che la Regione Piemonte corrisponderà al DiSAFA per il servizio di ricerca, pari ad euro 29.000,00 esente IVA (comprensivo di tutte le spese che l'Università sosterrà per la realizzazione del servizio), sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio e presentazione all'Ente regionale della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori, sottoscritta dal responsabile scientifico. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Università degli Studi di Torino, pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.
2. Sono a carico del DiSAFA, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Università degli Studi di Torino si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. In particolare l'Università degli Studi di Torino deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.  
Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento, da parte della Regione Piemonte, della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite nella presente convenzione. Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Università degli Studi di Torino attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Università degli Studi di Torino, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.
3. Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura

è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile. L'Università degli Studi di Torino ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lei non imputabile.

4. Ogni variazione delle disposizioni della presente convenzione e del piano di lavoro ad essa allegato deve essere preventivamente concordata tra le parti.

#### ART. 3 – AFFIDAMENTO E PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio di ricerca è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente convenzione, che l'Università degli Studi di Torino dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

I risultati del presente servizio di ricerca sono di proprietà della Regione Piemonte e del DISAFA, perché li usi nell'esercizio della sua attività, e potranno essere utilizzati dal DISAFA previa autorizzazione scritta da parte della Regione Piemonte.

#### ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La convenzione avrà validità di mesi 9 (nove) a partire dalla data di sottoscrizione tra le parti. Entro questo termine il servizio di ricerca dovrà essere realizzato e concluso.
2. Qualora per comprovati motivi il servizio di ricerca non possa essere portato a termine entro la scadenza di cui al punto 1, il Settore Fitosanitario potrà autorizzarne la prosecuzione fino alla sua conclusione, purché ciò non comporti aggravio di spesa per la Regione Piemonte.
3. Tutti gli elaborati finali relativi al servizio di ricerca, in formato cartaceo ed elettronico, dovranno essere consegnati alla Regione Piemonte, Settore Fitosanitario entro i 30 giorni successivi alla scadenza della presente convenzione.

#### ART. 5 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio di ricerca e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio di ricerca dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto della presente convenzione.
3. Ai sensi del D.lgs. 196/2003 la Regione Piemonte dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico dell'Università degli Studi di Torino.

#### ART. 6 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

In conformità con quanto previsto dalla Legge n. 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 è stato assegnato al servizio di ricerca in oggetto il seguente codice (CUP) n. J65C13001220002. Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

#### ART. 7 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA'

1. Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Università degli Studi di Torino anche di una sola delle prescrizioni previste dalla presente convenzione, o la



mancata esecuzione del servizio di ricerca entro i termini stabiliti all'art. 4, che l'Amministrazione regionale rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.

2. Qualora il servizio di ricerca venga svolto soltanto in parte, e comunque tale attività sia regolarmente documentata e possa essere ritenuta significativa da parte del Settore Fitosanitario, la Regione Piemonte può riconoscere una parte delle spese, commisurata alle prestazioni fornite.
3. In caso di ritardo nella realizzazione del servizio di ricerca la Regione Piemonte applicherà all'Università degli Studi di Torino una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio di ricerca per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 4, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dalla convenzione, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso il DISAFA si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso. Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.
5. Il DISAFA si impegna a tenere indenne ed esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla realizzazione del servizio di ricerca, sollevando la Regione Piemonte da ogni onere e da ogni responsabilità.

#### ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente citato nella presente convenzione si rinvia alla normativa vigente.
2. Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

#### ART. 9 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione verrà registrata in caso di uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che richiederà la registrazione.
2. Le spese di bollo della presente convenzione, se dovute, sono a carico dell'Università degli Studi di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Torino, li .....

Il Responsabile del  
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari

-----

Il Dirigente Responsabile  
del Settore Fitosanitario

-----

Servizio di ricerca:

**“Approfondimenti sulla persistenza di fungicidi ditiocarbammati su vite in ambienti colturali della collina piemontese”**

Piano di lavoro

*OBIETTIVI*

I controlli effettuati da anni su campioni provenienti da aziende agricole impegnate nelle azioni agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale, in particolare nell'azione 214.1 “Applicazione di tecniche di produzione integrata” e nell'azione 214.2 “Applicazione delle tecniche di produzione biologica”, hanno dimostrato di essere un mezzo assai efficace di verifica delle eventuali infrazioni commesse rispetto ai disciplinari di produzione. Gli esiti delle analisi condotte per molti anni dall'ARPA e, in tempi più recenti, dal Laboratorio Agrochimico Regionale e in minor misura da altre strutture hanno infatti portato ad accertare violazioni anche gravi delle norme vigenti, sebbene fortunatamente i casi riscontrati riguardino una percentuale assai ridotta del totale delle aziende sottoposte a controllo.

Esistono tuttavia situazioni che tecnicamente rimangono entro un'alea di incertezza, anche in casi in cui il riscontro analitico è stato positivo. La più rilevante è senza dubbio rappresentata dalla presenza di ditiocarbammati nel campione. Questo gruppo di molecole ad azione fungicida è contemplato nell'ambito delle norme tecniche per la produzione integrata (azione 214.1 del PSR) per l'impiego per es. contro la peronospora su vite.

La durata della protezione attribuita ai trattamenti viene stabilita in funzione della persistenza dei prodotti impiegati, della loro resistenza al dilavamento e della velocità di crescita della vite.

A partire dalla chiusura del grappolo, stante la minore pericolosità della malattia, si suggerisce l'esclusivo impiego di fungicidi a base di rame.

I ditiocarbammati, in particolare, sono impiegabili inderogabilmente fino all'allegagione; il periodo di carenza di quelli permessi dalle norme tecniche PSR è il seguente:

- Mancozeb 28 gg
- Metiram 28-35 gg
- Probineb 56 gg

Questo significa che in campioni di vite prelevati da fine agosto in poi non si dovrebbero più trovare residui di queste molecole. Questo però non è sempre vero e le quantità di residui riscontrati possono variare da pochi mg/kg ad alcune decine di mg/kg.

L'obiettivo che il progetto si pone è dunque quello di studiare l'andamento della concentrazione dei ditiocarbammati su foglie di vite, dal momento del trattamento fino alla raccolta dell'uva, in modo da determinare l'effettivo comportamento di tali principi attivi rapportandosi alle fasi fenologiche della pianta.

I dati potranno essere messi in relazione con le schede dei trattamenti dei campioni reali, in cui viene dichiarata la data di intervento e il nome del principio attivo utilizzato, risalendo in questo modo alla concentrazione teorica del ditiocarbammato al momento del prelievo del campione. Attraverso la raccolta di più annualità di dati sarà possibile stabilire se la concentrazione effettiva nel campione, determinata in laboratorio, corrisponda o meno a una regolarità nei trattamenti, pur ammettendo un certo *range* di tolleranza.

*PRELIEVO DEI CAMPIONI, RICEZIONE E CONSERVAZIONE*

I campionamenti saranno effettuati in vigneti della Tenuta Cannona, azienda sperimentale della Regione Piemonte, ed eventualmente in altre realtà viticole piemontesi.

L'attività avverrà sotto la responsabilità del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario regionale. I campioni prelevati saranno immediatamente refrigerati e quindi sottoposti a congelamento fino al momento dell'analisi.

Il piano dei campionamenti sarà concordato con i tecnici del SFR.

#### *PROCEDURA ANALITICA*

La metodica che verrà utilizzata per la determinazione dei residui di ditiocarbammati rappresenta l'applicazione del metodo ufficiale di analisi di cui al D.M. 18 Aprile 1981.

Il metodo si basa sulla capacità dei residui di ditiocarbammati e thiramdisolfuri di rilasciare solfuro di carbonio ed è applicabile a tutte le matrici ortofrutticole e ai cereali, nonché alle altre matrici di origine vegetale.

Bisogna tenere presente che con questo metodo è possibile eseguire un'analisi quantitativa totale dei ditiocarbammati e thiramdisolfuri, ma non l'identificazione dei singoli composti. Il totale dei residui dei principi attivi viene espresso come solfuro di carbonio.

I residui di ditiocarbammati e di thiramdisolfuri non essendo sistemici sono presenti sulla superficie del campione e si decompongono rapidamente, in particolar modo a seguito di manipolazione del campione. Per tale motivo sarebbe opportuno analizzare il campione immediatamente dopo l'arrivo in laboratorio oppure, qualora questo non fosse possibile, congelarlo fino al momento dell'analisi. Campioni marcescenti non verranno analizzati.

#### *RISULTATI E PRODUZIONE REPORT*

I risultati delle analisi saranno presentati contestualmente al report che concluderà l'attività e che dovrà essere consegnato in fase di rendicontazione al Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, secondo i termini della convenzione che regolerà i rapporti tra le parti.

Gli esiti del progetto potranno anche essere presentati e discussi nel corso delle riunioni tecniche di coordinamento tenute periodicamente presso lo stesso Settore.